

NEWSLETTER GME – Pubblicato il nuovo numero

Roma 17 gennaio 2024 – È online, scaricabile dal sito <https://www.mercatoelettrico.org>, il nuovo numero della newsletter del Gestore dei Mercati Energetici (Gme).

La newsletter si apre con un intervento di Lisa Orlandi del RIE sul momento attuale del mercato del petrolio. *“Tra embarghi, tensioni geopolitiche, crisi bancarie, incertezze sullo stato di salute dell’economia cinese e fondamentali reali mutevoli – specie nelle aspettative – il 2023 si è rivelato un anno complesso e sfaccettato, in cui si sono consolidati alcuni trend avviatisi nell’ultimo triennio e sono emerse nuove dinamiche di cruciale importanza per l’equilibrio di mercato”*, ha sottolineato l’analista del RIE. L’ultima parte dell’anno, *“è stata interessata da una tendenza progressivamente bearish, nonostante la presenza diffusa di situazioni critiche in paesi chiave del Medio Oriente e dell’Africa. In primis, l’improvviso attacco sferrato ad inizio ottobre da Hamas – il gruppo militante palestinese sostenuto dall’Iran che opera nella Striscia di Gaza – verso Israele. Inizialmente, le congetture riguardo l’evolversi della crisi e il coinvolgimento più o meno esteso degli Stati produttori vicini hanno portato i più a paventare il ripetersi di una crisi simile a quella del 1973-74, il che ha determinato un rialzo delle quotazioni che si sono riavvicinate a 90 doll/bbl – ha evidenziato Orlando – . Tuttavia, già alla fine del mese, il mercato ha iniziato a scontare l’assenza di un effetto immediato sulla produzione e, di conseguenza, il barile ha iniziato a perdere terreno riportandosi nella fascia dei 70-80 doll/bbl”*. Ciò grazie al *“minor peso della domanda e minore ingerenza del Medio Oriente nella produzione mondiale”* considerati *“fattori di attenuazione della crisi, o meglio del suo impatto diretto sui prezzi. Tuttavia, non mancano elementi di preoccupazione e non si può quindi dare per scontato che il mercato continui a integrare la crisi in atto senza esibire spike di prezzo più duraturi”*, ha osservato la ricercatrice del RIE. Per il prossimo futuro *“la domanda petrolifera mondiale è attesa dimezzare la sua crescita nel 2024 rispetto al 2023 riportandosi in linea con gli incrementi annuali storici nell’intorno di 1 mil. bbl/g. Questa ‘normalizzazione’ fa seguito allo smaltimento del contro-shock successivo alla fine della pandemia ma riflette anche il peggioramento del quadro macroeconomico mondiale e l’atteso rallentamento della Cina, primo motore dei consumi globali – ha*



chiarito Orlandi –. *Le dinamiche attese lato domanda e la maggiore produzione di matrice non-OPEC sono le principali motivazioni alla base delle previsioni di prezzo formulate dai principali centri di analisi per il 2024. La maggior parte converge verso il range 75-85 doll/bbl, ravvisando un mercato complessivamente ben fornito, nonostante il prolungarsi dei tagli decisi dall’OPEC Plus”. Solo Bank of America “indica una possibile media annua di 90 doll/bbl sostenuta da tensioni geopolitiche e ipotesi di taglio dei tassi di interesse da parte della Federal Reserve, tali da impattare sull’economia USA – ha proseguito l’analista del RIE –. Le previsioni – per definizione incerte – sottendono l’interpretazione soggettiva delle dinamiche in atto e ci raccontano di un mercato che si sta cimentando in prove di stabilità, nonostante un contesto dai contorni tutt’altro che nitidi e la presenza di forze in grado di agire in direzioni opposte, anche in relazione ad una stessa variabile. Ottimismo o pessimismo sulla domanda cinese, sull’andamento dello shale USA e sulle evoluzioni delle crisi politiche in corso posso cambiare repentinamente la direzione dei prezzi, evidenziando la precarietà dei momenti di equilibrio in un mercato in balia delle aspettative e con persistenti fragilità strutturali”, ha concluso Orlandi.*

All’interno del nuovo numero sono pubblicati, inoltre, i consueti commenti tecnici, relativi i mercati e le borse elettriche ed ambientali nazionali ed europee, la sezione dedicata all’analisi degli andamenti del mercato del gas italiano e la sezione di analisi sugli andamenti in Europa, che approfondisce le tendenze sui principali mercati europei delle commodities.

La nuova pubblicazione GME riporta, inoltre, come ormai è consuetudine a gennaio, i **dati annuali sulle contrattazioni del mercato elettrico per l’anno 2023.**

Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.

Direzione Governance

Tel. +39 06 8012 4549

Fax. +39 06 8012 4519

governance@mercatoelettrico.org

<https://www.mercatoelettrico.org/>